

Autorità Idrica Toscana

AI DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Procedimento di approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica denominato

“DISMISSIONE IDL SAN GIUSTO E COLLEGAMENTO VERSO IDL SAN COLOMBANO” nel Comune di Scandicci e nel Comune di Firenze di Publiacqua SpA

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-bis della Legge medesima

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE con istanza della soc. Publiacqua SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 3 di AIT, in atti AIT al prot. n. 1515 del 30/01/2026, è stata richiesta l’approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell’intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE il progetto riguarda la dismissione del depuratore di San Giusto e la sua trasformazione in stazione di pompaggio, alimentata da un nuovo sollevamento da realizzarsi all’interno dell’attuale impianto di depurazione, comprensivo della realizzazione di un locale tecnico fuori terra a servizio del sollevamento e dell’adeguamento della soglia di sfioro del manufatto di scarico nel fiume Greve; i liquami saranno convogliati, mediante una nuova condotta fognaria in pressione, verso il collettore emissario meridionale di Firenze e quindi al depuratore di San Colombano, attraverso una condotta realizzata con tubazione in ghisa DN 400, di lunghezza complessiva pari a circa 1.470 m, posata prevalentemente lungo la viabilità pubblica nei territori dei Comuni di Scandicci e Firenze;

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di Publiacqua SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. n. 3/2024 e identificato al codice MI_FOG-DEP01_03_0099 (DISMISSIONE IDL S.GIUSTO - SCANDICCI);

VISTO CHE, con l’entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell’art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

PRESO ATTO della conformità urbanistica delle aree di localizzazione dell’intervento;

VISTO CHE è stato correttamente effettuato l’avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni;

VISTO CHE il proponente ha dato seguito al disposto ex D.lgs. 42/2004 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e la provincia di Prato trasmettendo alla medesima la Relazione di verifica preventiva con proprio prot. n.539 del 10/01/2022 e allegando alla documentazione progettuale in oggetto il piano indagini archeologiche preventive (Elaborato: R.AR.1_Piano indagini archeologiche preventive);

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 1679 del 03/02/2026 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della Legge 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all’approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all’esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 20/03/2026 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:

Autorità Idrica Toscana

COMUNE DI SCANDICCI

COMUNE DI FIRENZE

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per la città metropolitana di Firenze e la provincia di Prato

ENEL SpA

SNAM SpA

TERNA Reti Gas SpA

TOSCANA ENERGIA SpA

FIBERCOP SpA

CENTRIA SpA

- In data 20/02/2026 è pervenuta ad AIT la nota in atti al prot. n. 2653 del Comune di Firenze per richiesta di integrazione documentale in relazione a delle precisazioni sui contenuti del documento “R.G.1_Relazione_geologica”;
- In ragione di tale richiesta AIT, con propria nota prot. n. 2814 del 24/02/2026 ha trasmesso la richiesta al Gestore precisando che la stessa è pervenuta oltre il termine di quindici giorni stabilito con la lettera di indizione e pertanto non ha contestualmente provveduto alla sospensione dei termini, ai sensi dell’art. 2 c.7 della L. 241/1990;
- Le integrazioni, acquisite al prot. n. 2907 del 25/02/2026 sono state rese disponibili, tramite pubblicazione sul sito, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;

Il giorno 20/03/2025, 45 gg dalla indizione, risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 05/02/2026 è stato acquisito al prot. n. 1886 il contributo di **SNAM SpA** in cui si rileva che, sulla base della documentazione progettuale pubblicata, è emerso che le opere ed i lavori non interferiscono con impianti di proprietà di Snam SpA.
Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta da Snam SpA, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che Snam SpA venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.
Si evidenzia, infine, che all’interno della fascia di servitù/rispetto degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione di Snam SpA e che, in difetto, vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose;
- In data 06/02/2026 è stato acquisito al prot. n. 1955 il contributo favorevole di **CENTRIA S.r.l.** in cui si rileva si evidenzia che l’intervento edilizio in oggetto – consistente nella dismissione dell’impianto depurazione liquami, con ricollegamento verso San Colombano, come rappresentato nella planimetria allegata al suddetto contributo, ricade in un’area con presenza della rete di distribuzione del gas metano di VII specie. Nel caso in cui non sia ancora stato fatto la Società sottolinea che dovrà essere richiesta la tracciatura delle tubazioni, all’indirizzo PEC centria.pec@cert.centria.it, per una più precisa individuazione della tubazione presente e per una corretta valutazione ed eventuale risoluzione dell’interferenza in fase di progettazione esecutiva. Eventuali spostamenti delle condotte metano interferenti o delle altre parti dell’impianto saranno a carico del richiedente;
- In data 03/03/2026 è stato acquisito al prot. n. 3220 il contributo di **TERNA Rete Italia SpA** nel quale si evidenzia che nell’area compresa tra via Pisana e via della Casella, interessata dall’installazione della tubazione in ghisa DN400, è presente un elettrodotto interrato di proprietà TERNA SpA, relativo alla linea a 132 kV “Casellina – S. Lorenzo a Greve” n. 411.

Autorità Idrica Toscana

Dal contributo emerge che il tracciato della condotta, nonché la profondità di posa prevista (compresa tra 1,59 m e 1,95 m), come indicati negli elaborati progettuali, risultano non compatibili con i manufatti esistenti di TERNA.

Con nota prot. n. 3321 del 05/03/2026, AIT ha trasmesso tale contributo a Publiacqua, invitandola a prendere contatti con TERNA SpA al fine di approfondire e risolvere l'interferenza segnalata.

Successivamente, con nota acquisita agli atti al prot. n. 4102 del 19/03/2026, Publiacqua ha fornito riscontro trasmettendo l'elaborato "T.GE.4 - Particolari attraversamento linea elettrica AT", condiviso e approvato da TERNA per la gestione dell'interferenza con l'elettrodotto interrato, nonché l'elenco aggiornato degli elaborati;

- In data 12/03/2026 è stato acquisito al prot. n. 3747 il contributo favorevole del **Comune di Scandicci** in cui si rileva, con riferimento alla pratica in oggetto, a seguito dell'istruttoria eseguita dal Settore 4 Governo del Territorio - U.O.4.2/Pianificazione Territoriale ed Urbanistica e U.O.4.1/Edilizia Privata del Comune di Scandicci, al fine dell'espressione dei pareri di competenza, si comunica quanto segue:

- U.O.4.2/Pianificazione Territoriale ed Urbanistica

L'ufficio esprime parere favorevole, in quanto gli interventi proposti nel progetto in esame risultano conformi agli strumenti urbanistici generali vigenti - Piano Operativo e Piano Strutturale - approvati rispettivamente con le Deliberazioni di Consiglio Comunale nn° 34 e 33 del 10 aprile 2019.

Si riporta di seguito la destinazione urbanistica delle aree interessate dal menzionato progetto, individuata nel *Livello A – Disciplina dei suoli e degli insediamenti* del vigente PO:

- *Aree ad edificazione speciale per standard esistenti a servizio degli insediamenti residenziali: aree per attrezzature di interesse comune e aree per il verde pubblico e lo sport e per spazi pubblici attrezzati* (art. 86 NT PO), nelle quali sono consentite [...] attrezzature e spazi pubblici nonché attrezzature e servizi di interesse comune;
- *Aree per sedi stradali, piazze e spazi pubblici ad esse accessori* (art. 79 NT PO) e *Linea della tranvia veloce e attrezzature connesse* (art. 81 NT PO), sulle quali è consentito dagli strumenti urbanistici la realizzazione di reti infrastrutturali, quale un nuovo condotto fognario in pressione previsto dal progetto al fine di convogliare i liquami al collettore emissario meridionale di Firenze e al depuratore di San Colombano.

- U.O. 4.1 Edilizia Privata

- La Commissione per il Paesaggio, costituita a norma dell'art. 153 della Legge Regionale n.65 del 11.11.2014 e s.m.i., nella seduta del 10/03/2026, esaminato il progetto, ha espresso il seguente parere: "La Commissione ritiene l'intervento proposto conforme alle prescrizioni d'uso di cui ai punti 3.c.11 e 4.c.1 della scheda del PIT/Piano Paesaggistico Regionale relativa al vincolo introdotto con il D.M. 20/01/1965 nonché con le prescrizioni d'uso 8.3 di cui all'elaborato 8B della *Disciplina dei Beni paesaggistici* (artt. 134 e 157 del Codice) e compatibile con il contesto paesaggistico di riferimento ravvisandone la corretta relazione con lo stato dei luoghi, suggerendo l'integrazione del canale di gronda nel manto di copertura in corten e il posizionamento del pluviale discendente a filo della facciata";
- In data 19/03/2026 è stato acquisito al prot. n. 4107 il contributo del **Comune di Firenze – Direzione Ambiente** in cui si rileva che, esaminato il documento integrativo "R.G.1_Relazione_geologica", nonostante al paragrafo 6.2 sia riportata una pericolosità idraulica elevata I.3, non afferente alle cartografie redatte a supporto del PS vigente (DC/2024/00020 del 27.03.2024), considerata la tipologia di intervento in progetto sul territorio del Comune di Firenze, si ritengono ammissibili le considerazioni effettuate relativamente alla fattibilità in relazione agli aspetti idraulici, geologici e sismici riportate nel paragrafo 10 del documento esaminato;
- In data 20/03/2026 è stato acquisito al prot. n. 4164 il contributo favorevole della **REGIONE TOSCANA Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore** in cui si rileva che è in corso di istruttoria la regolarizzazione amministrativa dello Scarico di depuratore costruzione chiavica di scolo in CLS diametro condotta: DN 800 mm a servizio dell'impianto IDL SAN GIUSTO ai sensi della L.R. 50/2021 – tipologia B (pratica Sidit 17856/2019 – procedimento 9054/2024 – codice locale

Autorità Idrica Toscana

4_200). Considerato che gli elaborati trasmessi sono al livello progettuale di fattibilità tecnico economica, per quanto di competenza in relazione alle tutele di cui al R.D. 523/1904 e L.R. 41/2018 art. 3, si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento a condizione che:

- le nuove condotte vengano posate a distanza maggiore di 4,00 ml dal piede argine a campagna del Fiume Greve;
- sia sempre garantita l'accessibilità alle difese idrauliche del Fiume Greve ai mezzi di manutenzione e sorveglianza del corso d'acqua, anche in fase di esecuzione dei lavori;
- prima dell'inizio dei lavori venga presentata istanza di autorizzazione e concessione idraulica sul portale Sidit Fe per le opere previste nella fascia di pertinenza ed in alveo del Fiume Greve, corredata degli elaborati a livello di dettaglio esecutivo, da elaborati grafici opportunamente quotati con particolare riferimento alle distanze dalle difese idrauliche del corso d'acqua, dal cronoprogramma dei lavori e dal layout di cantiere in ogni fase di realizzazione dell'opera;
- In data 23/03/2026 è stato acquisito al prot. n. 4219 il contributo del **Comune di Firenze – Direzione infrastrutture di viabilità e mobilità** in cui si rileva che, per quanto di competenza di questo ufficio si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni e disposizioni di carattere generale:
 - considerando che la realizzazione dei lavori previsti in progetto comporta l'esecuzione di opere di scavo e riempimento, nella definizione delle opere dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni ed indicazioni contenute nel "Disciplinare tecnico relativo a ripristini stradali" approvato con provvedimento dirigenziale 2016/DD/08694;
 - fermo restando il rispetto di quanto previsto al punto precedente, nell'esecuzione dei ripristini delle aree pubbliche oggetto di alterazione, si prescrive che in ogni caso le ricostruzioni delle finiture superficiali dovranno essere di materiale, geometria, orditura e finitura analoghi all'esistente;
 - per quanto riguarda la posizione delle opere fognarie, ai sensi del citato disciplinare e del Codice della strada, l'estradosso dei manufatti protettivi dovrà essere posto ad una profondità non inferiore a cm. 100 dal piano viabile, sia nel caso di posa in opera in senso longitudinale all'asse della strada, che per gli attraversamenti;
 - gli spessori di ripristino dovranno essere coerenti con l'art. 10 del suddetto disciplinare;
 - si prescrive che eventuali chiusini dovranno essere in ghisa e dovranno essere carrabili nel rispetto della norma UNI EN 124;
 - visto l'impatto dei lavori sulle zone oggetto di intervento ed in considerazione dell'aumento dei volumi di traffico pesante in entrata ed in uscita conseguenti alla costruzione dell'opera si richiede, oltre a quanto prescritto dal citato Disciplinare sui ripristini stradali, una valutazione in merito al rifacimento del tappeto di usura a tutta strada lungo tutto il percorso oggetto di intervento;

Alla data di termine del 20/03/2026 non sono pervenute le determinazioni di: ENEL SpA, Toscana Energia SpA, FiberCop SpA.

Si invita il proponente ad attivarsi per le opportune verifiche e segnalazioni dei sottoservizi e ad acquisire le necessarie concessioni in sede di redazione del progetto esecutivo.

Per quanto riguarda la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, in relazione all'interesse Archeologico, si rimanda al parere condizionato prot. n. 6900-P del 09/03/2026 trasmesso direttamente a Publiacqua SpA.

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a Publiacqua SpA unitamente agli atti del procedimento;

Autorità Idrica Toscana

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto di fattibilità tecnico economica denominato "DISMISSIONE IDL SAN GIUSTO E COLLEGAMENTO VERSO IDL SAN COLOMBANO" predisposto dal Gestore Publiacqua SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà imporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalle opere e reti in progetto, dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Firenze, il 23/03/2025

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi
(ing. Angela Bani)